

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2023, n. 64

Progetto definitivo dell'intervento di "Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo - Lotto A" in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Codice ReNDiS 16IR747/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 1326 del 14.07.2022 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame del "Progetto definitivo dell'intervento di "Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A" in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1"; con successiva nota prot. n. 1580 del 07.09.2022, il Commissario ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza decisoria;
- con nota prot. n. 7628 del 16.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *"nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di VIA e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è in capo all'Associazione dei Comuni di San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano Garganico"*;
- con nota prot. n. 41437 del 21.09.2022 il Comune di San Giovanni Rotondo ha riscontrato la nota prot. n. 7628 del 16.09.2022 evidenziando i contrasti con la pianificazione paesaggistica e la necessità dell'attivazione delle procedure in deroga alle prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. AOO_145_8816 del 21.10.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il "Progetto definitivo dell'intervento di "Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A" in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e impartendo prescrizioni relative alla tutela archeologica;
- in precedenza, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – SubAzione5.1.2"*. Tale intervento prevede la realizzazione, in ambito urbano, di due canali di mitigazione, cosiddetti "est" e "ovest", che intercettano e fanno confluire, nell'esistente galleria idraulica, le portate di pioggia permettendone l'allontanamento verso la valle, oltre che di diversi attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti, e di un manufatto di collegamento con la galleria esistente.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di un canale della lunghezza di circa 2.600 m al fine di proteggere l'abitato da fenomeni di dilavamento connessi alle precipitazioni meteoriche, attraverso la captazione delle portate relative ad alcuni bacini imbriferi ed il convogliamento delle stesse nel reticolo idrografico a valle del centro abitato;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *"Boschi"*, *"Area di rispetto dei boschi"*, *"Prati e pascoli naturali"* e *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*, nonché in *"Versanti"* e prevedendo trasformazione profonda dei suoli in area cartografata come *"Grotte"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 55, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a*

meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Progetto definitivo dell'intervento di “Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A” in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1”*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto definitivo dell'intervento di “Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A” in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_8816 del 21.10.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia redatto, in fase esecutiva, un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga tutte le aree di scavo e rinterro, rappresentando le piantumazioni in modo aderente allo stato dei luoghi: in particolare, così come di evince dalla tavola AR11 – Sezioni di progetto, nelle ampie aree lungo il tracciato del canale che saranno oggetto di trasformazione, con scavi e rinterri, finalizzati alla realizzazione dell'intervento, siano incrementate le piantumazioni già previste in progetto con ulteriori essenze arboree ed arbustive autoctone e con disposizioni non geometriche in area boschiva ed in *“Area di rispetto dei boschi”* e con essenze erbacee e arbustive in area *“Prati e pascoli”* e *“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”* ed aree ad esse limitrofe, in continuità con le essenze residue, lungo gli altri tratti del canale;
- le lavorazioni finalizzate alla sistemazione dell'area di recapito e alla sua recinzione, non comportino rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva, limitando al minimo i movimenti terra;

- le lavorazioni non compromettano l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio ecosistemico della Grotta Pineta;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.”*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di San Giovanni Rotondo;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - al Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto definitivo dell’intervento di “Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A” in Comune di San Giovanni Rotondo (FG)– Codice ReNDiS 16IR747/G1”*, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_8816 del 21.10.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia redatto, in fase esecutiva, un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga tutte le aree di scavo e rinterro, rappresentando le piantumazioni in modo aderente allo stato dei luoghi: in particolare, così come di evince dalla tavola AR11 – Sezioni di progetto, nelle ampie aree lungo il tracciato del canale che saranno oggetto di trasformazione, con scavi e rinterri, finalizzati alla realizzazione dell’intervento, siano incrementate le piantumazioni già previste in progetto con ulteriori essenze arboree ed arbustive autoctone e con disposizioni non geometriche in area boschiva ed in *“Area di rispetto dei boschi”* e con essenze erbacee e arbustive in area *“Prati e pascoli”* e *“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”* ed aree ad esse limitrofe, in continuità con le essenze residue, lungo gli altri tratti del canale;
- le lavorazioni finalizzate alla sistemazione dell’area di recapito e alla sua recinzione, non comportino rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva, limitando al minimo i movimenti terra;
- le lavorazioni non compromettano l’assetto geomorfologico, paesaggistico e l’equilibrio ecosistemico della Grotta Pineta;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l’assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.”*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di San Giovanni Rotondo;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - al Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**Vincenzo
Lasorella
06.02.2023
08:31:05
GMT+00:00**ALLEGATO A**

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00003

Progetto definitivo dell'intervento di "Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A" in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 1326 del 14.07.2022 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame del "Progetto definitivo dell'intervento di "Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A" in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1"; con successiva nota prot. n. 1580 del 07.09.2022, il Commissario ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza decisoria.

Con nota prot. n. 7628 del 16.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che "nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di VIA e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è in capo all'Associazione dei Comuni di San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Rignano Garganico".

Con nota prot. n. 41437 del 21.09.2022 il Comune di San Giovanni Rotondo ha riscontrato la nota prot. n. 7628 del 16.09.2022 evidenziando i contrasti con la pianificazione paesaggistica e la necessità dell'attivazione delle procedure in deroga alle prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR.

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

A00 Rev15 Elenco Elaborati-signed.pdf - 1911bfa4ebe81ce2a7b89d4160b97c51



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

A01 Rev08 *Relazione Generale-signed.pdf* - b37a5e4424f643816bc2d8b6c0627028
 A02 Rev10 *Quadro Tecnico Economico-signed.pdf* - ceff14eaf4f42847b3714d94f4ac44b9
 A03 Rev04 *Computo Metrico estimativo e Incidenza della manodopera-signed.pdf*
 a8ba440921d495ebd55be2e641c50bb7
 A04 Rev04 *Elenco Prezzi Unitari-signed.pdf* - c50fffd450553b8fc21d61d83e99bf4c
 A05 Rev03 *Analisi dei Prezzi Unitari Aggiunti-signed.pdf* - 39cd5c57f96bfd752f80e80a5046a380
 A06 Rev04 *Computo Metrico Estimativo Costi della Sicurezza-signed.pdf* - 06576a8fee86e7fc5ee1aaf4f1b00b0c
 A07 Rev04 *Elenco Prezzi Unitari Costi della Sicurezza-signed.pdf* - c2eaa801062133e7ef013a0479923516
 A08 Rev05 *Relazione Piano Particellare di Esproprio-signed.pdf* - 9e0b6e1256fff9176ea184c9ad1ebd82
 A09 Rev07 *Planimetria del Piano Particellare di esproprio-signed.pdf* - bbe0604c9071c5494de85adcbcc3f1ed
 A10 Rev01 *Capitolato Speciale di Appalto-signed.pdf* - ca11424d4bef8caebfc5ab0c9fcc6400
 A11 Rev03 *Relazione Gestione Terre, Rocce e Materie-signed.pdf* - dc078373ea1706d723651b1786038794
 A12 Rev04 *Calcolo dei Volumi di scavo-signed.pdf* - 75c8c8e2dd661c64717f29cae5f262ee
 A13 Rev05 *Relazione sulle Interferenze-signed.pdf* - 269d888e2f2138d2abb63568cc0a1254
 A14 Rev01 *Schema di Contratto-signed.pdf* - 23a8cbb254dfc0a7743f6109cb302c4
 AB00 Rev07 *Studio di Fattibilità Ambientale-signed.pdf* - fa799a7de1f55c8d2ea7b9794112a3d0
 AB01 Rev07 *Assetto Tecnico Giuridico e Inquadramenti Territoriali-signed.pdf* - 5d839402ef4ff4f6faec11bfd16f0b72
 AB02 Rev06 *Relazione Paesaggistica-signed.pdf* - 15796e80e363a5bcdf10dc06f0deb574
 AB03 Rev00 *Valutazione del Potenziale Archeologico_signed-signed.pdf* - b9c0a10cfcbe80f0e99451ea8e405e12
 AB04 Rev03 *Relazione Vegetazionale e Dendrometrica_signed-signed.pdf* - c922cb15f35114e85a4aa3b5707db52e
 AB05 Rev04 *Relazione Idraulica-signed.pdf* - 6d96e12ae4ee9a5cd924024d29dbbf5c
 AB06 Rev04 *Relazione Modellazione Idraulica-signed.pdf* - 7f18b50feb8192e2fd6b6676bf46aa2f
 AR00 Rev03 *Rilievo Plano-Altimetrico-signed.pdf* - d3826312243d5e667b484068f0b2ca1c
 AR01 Rev01 *Area Interventi su CTR e rilievo fotografico-signed.pdf* - f60aa482e115d09d3d61a9e6faa39ec2
 AR02 Rev03 *Stato dei luoghi - Planimetria con ubicazione delle indagini eseguite-signed.pdf*
 88587fa597d3060d20cad749365dfbe2
 AR03 Rev05 *Stato dei Luoghi - Quaderno delle Sezioni-signed.pdf* - c12ee4b122e9e9d68f9ec9d10a7f5165
 AR04 Rev04 *Stato dei Luoghi - Profili sul tracciato di progetto-signed.pdf* - 65df3db3358bf1efa872de60ea1913b7
 AR05 Rev06 *Progetto - Planimetria Generale-signed.pdf* - da4882043dd584fa3b362ac2f25a6b08
 AR06 Rev05 *Progetto - Planimetria di Dettaglio da P1 a S57-signed.pdf* - ba5b761b3cf3fa8cb82194b10d79f661
 AR07 Rev05 *Progetto Planimetria di Dettaglio da S57 a S143-signed.pdf* - 049887dfe9e86ebfa707a2bb9bbbee1f6
 AR08 Rev05 *Progetto Planimetria di Dettaglio da S143 a P224-signed.pdf* - 02ea974c261b01ce6824d4be1800e75e
 AR09 Rev07 *Interventi georeferenziati.dxf* - bd7889b0d35d726c81fae99c8ee4bd7e
 AR10 Rev06 *Progetto - Profilo di Progetto-signed.pdf* - 8fe841a01a91ef19ded716b8198ebc7a
 AR11 Rev06 *Progetto - Sezione di Progetto-signed.pdf* - 671365198cd932efb7f1a6914563335f
 AR12 Rev04 *Progetto - Schemi costruttivi connessione idraulica C1-signed.pdf*
 4d041351ae7f733dbb55679a0816696f
 AR13 Rev03 *Progetto - Schemi Costruttivi sezioni canale e attraversamenti-signed.pdf*
 9f563cf267d607901cf1db62ea49998b
 AR14 Rev03 *Progetto - Planimetria e particolari costruttivi immissioni-signed.pdf*
 26105d63484c23bfe462871fd65143a4
 AS00 Rev02 *Relazione Geologica-signed-signed.pdf* - 7cd71f993d75d3ef9a8e48388344e97e
 AS01 Rev03 *Relazione Geotecnica-signed.pdf* - eb3299863375443fd416a343a32cf7ea
 AS02 Rev02 *Relazione sulle Strutture-signed.pdf* - d9cb6a732152b311078a1b44606a447e
 AS03 Rev03 *Relazione sulle Fondazioni-signed.pdf* - f67c2eac6a9bf50887ffb81f624914d2
 AS04 Rev02 *Relazione sulla Qualità e dosatura dei Materiali-signed.pdf* - 7fe45db2402c44ce536aea8b164e95fe

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

AS05 Rev03 *Tabulati di Calcolo Attraversamento in P1-signed.pdf - 0029d8a3bc1075c9c042ca7f36321cd5*
AS06 Rev02 *Tabulati di Calcolo Attraversamento in P2-signed.pdf - 0d9516ba5a0746cb6ee4e2ab3b51cb59*
AS07 Rev02 *Tabulati di Calcolo Attraversamento in P3-signed.pdf - 77832989e7c2080d05a5681ba287e830*
AS08 Rev02 *Tabulati di Calcolo Attraversamento in P4-signed.pdf - 7b9e966e96fb87f520cfa26433e525d*
AS09 Rev04 *Progetto - Armature Attraversamento in P1-signed.pdf - 25d3646af07b4829c70f42c987e19bbe*
AS10 Rev04 *Progetto - Armature Attraversamento in P2-signed.pdf - 57734dba8cf104f4f079975900de4f6f*
AS11 Rev04 *Progetto - Armature Attraversamento in P3-signed.pdf - 71a8c6c49b66e1974dce0752ed724272*
AS12 Rev04 *Progetto - Armature Attraversamento in P4-signed.pdf - 6b7c8233a496daafe1137e9dc409ecfc*
SL00 Rev04 *Piano Sicurezza e Coordinamento-signed.pdf - 24fc0456b01dab33293965825a764f2f*
SL01 Rev03 *Planimetria degli apprestamenti di cantiere-signed.pdf - c4be9f0305bb2f158fb918936a69dd1b*

Con nota prot. n. AOO_145_8816 del 21.10.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il "Progetto definitivo dell'intervento di "Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A" in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e impartendo prescrizioni relative alla tutela archeologica.

In precedenza, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – SubAzione5.1.2". Tale intervento prevede la realizzazione, in ambito urbano, di due canali di mitigazione, cosiddetti "est" e "ovest", che intercettano e fanno confluire, nell'esistente galleria idraulica, le portate di pioggia permettendone l'allontanamento verso la valle, oltre che di diversi attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti, e di un manufatto di collegamento con la galleria esistente.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** consiste nella realizzazione di un canale della lunghezza di circa 2.600 m al fine di proteggere l'abitato da fenomeni di dilavamento connessi alle precipitazioni meteoriche, attraverso la captazione delle portate relative ad alcuni bacini imbriferi ed il convogliamento delle stesse nel reticolo idrografico a valle del centro abitato.

Il canale di progetto ha inizio nei pressi del "Monastero delle Clarisse" e raggiunge il canale denominato Valle Cianna di Nonna, intercettando 5 bacini imbriferi. Il profilo di progetto presenta pendenze variabili da 1.50% a 2.00% con l'introduzione di 200 salti di quota, con gabbionate di pietrame, per i tratti a pendenza maggiore. La sezione del canale ha forma trapezoidale. Nel tratto tra le sezioni P214 e P224 la

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

sezione è conformata con base di 2,00 m, altezza delle sponde di 1,60 m e base superiore di 4,40 m; nel tratto tra le sezioni P138 e P214 la sezione è conformata con base di 3,00 m, altezza delle sponde di 1,60 m e base superiore di 5,40 m; infine, nel tratto tra le sezioni P1 e P138 la sezione è conformata con base di 3,00 m, altezza delle sponde di 2,40 m e base superiore di 6,60 m. La sezione è rivestita da materassi Reno dello spessore di 17 cm.

Il proponente specifica che *“per il tratto di monte che si sviluppa dalla sezione S224 alla sezione S185, a causa della conformazione geologica dell'area, caratterizzata dalla possibile presenza di inghiottitoi, e dall'antropizzazione dell'area con la presenza nelle vicinanze di fabbricati, il fondo del canale sarà impermeabilizzato con membrana di geocomposito bentonitico”*.

In relazione alle interferenze con la viabilità esistente, il progetto prevede la realizzazione di sottopassi stradali costituiti da scatolari in c.a.

Il collegamento degli affluenti nel canale di progetto prevede opere di invito che fungano anche da trappola per i sedimenti; tali opere consistono nella sistemazione di specifici tratti di canale con sezione a forma rettangolare e fondo rivestito con materassi tipo Reno; per l'impluvio “Valle Scura”, il collegamento prevede, inoltre, la realizzazione di una vasca di dissipazione e l'installazione di barriere dinamiche debris-flow.

Il recapito finale del canale di progetto coincide con l'alveo di un canale naturale, la cui sezione garantisce il deflusso in sicurezza delle portate di progetto; tale canale naturale esistente svolgerà la funzione di vasca di laminazione e, pertanto, il progetto prevede la delimitazione perimetrale con un'ordine di gabbionata di pietrame sormontata da recinzione metallica.

Il progetto prevede, infine, in destra idrografica, una pista di manutenzione in terra battuta della larghezza di mt. 2,50.

Il proponente specifica che *“i lavori che interesseranno la vegetazione riguarderanno 14 piante di latifoglie e 85 di conifere, impiantati artificialmente. Tali alberi verranno rimossi in quanto sono intercettati dall'alveo del canale da realizzare.*

È stata presa in considerazione anche la possibilità di espianto e reimpianto delle suddette piante, ma è stata scartata come ipotesi. Accedere a questa area con mezzi pesanti per cercare di espantare questi esemplari adulti comporterebbe dei danni maggiori all'eliminazione delle stesse. Inoltre il territorio è orograficamente impervio e ciò comporterebbe dei rischi altissimi per gli operatori e le macchine addetti all'espianto. Un altro motivo di impossibilità all'espianto è dovuto all'età delle piante. Un pianta di età approssimativa di 50 anni come quelle in esame, presenta un apparato radicale ampio, ramificato e mediamente profondo.”

Di contro, al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico, il proponente prevede che *“per l'intero tratto di canale lungo l'argine in sinistra idrografica, saranno messe in opera 250 piante di essenza tipica della limitrofa area SIC”* e che *“per il tratto di tratto del canale che va dalla sezione P1 alla sezione S165, lungo l'argine in destra idrografica (lato opposto a quello della progettata pista di servizio), saranno messe a dimora 228 piante di essenze tipiche della limitrofa area SIC.”*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura Idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interferiscono con **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi interferiscono per circa 1200 m nella parte di monte, nonché per il recapito finale, con **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, l'intervento interferisce con **"Grotte"**, ed in particolare con **"Grotta Pineta"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del canale, per circa 700 m, ed il recapito finale interferiscono con **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano **"Aree di rispetto dei boschi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato interferisce con **"Prati e pascoli naturali"** e con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interessano **"Zone gravate da usi civici"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il canale interseca una **"Strada a valenza paesaggistica"**, ed in particolare la **"SS272"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 55, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 53 co. 2 lett. a2)* – ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi culturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

- *Art. 55 co. 2 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Art. 62 e 63 co. 2 lett. a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con nota prot. n.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha ripercorso i passi che hanno condotto alla scelta progettuale, a partire da un Masterplan che coinvolge tutti gli interventi necessari alla risoluzione delle criticità relative al Comune di San Giovanni Rotondo. In particolare, il proponente afferma che *“il presente studio si inserisce nell'ambito di una più ampia programmazione di interventi per la definitiva messa in sicurezza dell'abitato di San Giovanni Rotondo. Difatti con tavolo tecnico promosso a seguito degli eventi alluvionali del settembre 2009, sono stati programmati interventi che essenzialmente consistono nella realizzazione di due canali di gronda a monte dell'abitato (Lotto A posto a nord-ovest dell'abitato e Lotto B posto a nord-est) collegati in canali di recapito all'idrografia di valle e di due canali di mitigazione (collettori est e ovest) che intercettano le portate di pioggia e confluiscono nell'esistente galleria idraulica.*

Nel complesso, gli interventi di mitigazione sono sinteticamente così composti:

- a) *Galleria idraulica, si tratta di un'opera già realizzata, prevista per consentire l'allontanamento verso valle delle acque meteoriche che defluiscono all'interno del bacino chiuso che caratterizza le suddette zone di espansione urbanistica. La galleria assume la funzione di mitigazione del rischio idraulico, considerato che in essa vengono fatti confluire i canali di mitigazione (collettori Est e Ovest);*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- b) *Canali urbani Est e Ovest in fase di realizzazione, hanno il compito di intercettare le portate di deflusso prima che possano confluire nella parte più bassa del bacino endoreico;*
- c) *Opere di valle: in fase di realizzazione, sono costituite dalla sistemazione del compluvio a valle della galleria e della relativa viabilità di servizio;*
- d) *Canali di gronda: si suddividono in Lotto A (localizzato a nord-ovest dell'abitato) e definito nell'ambito del presente progetto definitivo e Lotto B (ubicato a nord-est) in fase di progettazione preliminare e permettono di intercettare le acque prima che interessino l'abitato."*

Il proponente esplicita, inoltre, le modifiche rispetto al progetto preliminare apportate in sede di progettazione definitiva.

"Il progetto preliminare relativamente all'intervento a cui la presente fa riferimento, prevedeva la realizzazione di un canale della lunghezza di mt. 3.150 a cui affidare il compito di proteggere l'abitato da fenomeni di dilavamento connessi alle precipitazioni meteoriche, che si riverberano da monte verso valle con conseguenti allagamenti, per effetto dell'assenza di opere di sistemazione e regimazione delle acque provenienti dagli impluvi e, di un carente sistema di smaltimento delle acque meteoriche nel centro cittadino.

Invero, il progetto preliminare prevede, secondo la logica unitaria di un master plan ad hoc sviluppato, la realizzazione del canale di gronda (ovest) a gravità di circa 3.150 m che, secondo uno specifico tracciato, convoglia le acque provenienti da monte in un'area di endoreica posta all'esterno dell'abitato, senza tuttavia considerare, nello sviluppo della progettazione l'orografia del territorio, il sistema delle interferenze connesso al livello di antropizzazione, la vulnerabilità propria del versante. Infatti, il progetto preliminare non considera, quali vincoli ostativi alla relativa attuazione:

- i significativi dislivelli di quota che si realizzano lungo il tracciato di progetto, che rendono impossibile la realizzazione di un canale a gravità richiedendo, di fatto, la costruzione di tratti in galleria dal costo incompatibile con le risorse stanziato ovvero, di rilevati dall'elevata altezza con un conseguente impatto sul sistema delle accessibilità antropiche, sul sistema di smaltimento delle acque naturali, oltre che dall'elevato tenore economico;*
- la vulnerabilità propria dell'ammasso, che si presenta fortemente fratturato, nondimeno, caratterizzato dalla presenza di un significativo strato di materiale morfo selettivo che, per effetto della commistione tra pendenza, esposizione e livello di copertura vegetale tende a rovinare verso valle, sia con fenomeni di colata, sia con continui crolli di blocchi instabili che si rilevano lungo il crinale ed a ridosso dell'abitato e che ad oggi, trovano invece un discreto contrasto nella vegetazione presente.*

3.2 TRACCIATO ALTERNATIVO

Ai fini operativi, ed attese tali criticità, si è proceduto, sulla base dei rilievi e delle indagini acquisiti, una soluzione alternativa al tracciato del canale del progetto preliminare.

Tale tracciato alternativo individuato inizialmente sulla base di un rilievo preliminare, e successivamente a seguito di rilievi ed indagini integrative, definito nel suo sviluppo piano altimetrico, è stato progettato nel rispetto degli indirizzi progettuali iniziali, ovvero intercettare i bacini maggiormente significativi e, riducendo, per quanto possibile, lungo il proprio sviluppo le interferenze. Il tracciato, inoltre è stato



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sviluppato con l'obiettivo di limitare i volumi di scavo ed armonizzare l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico.

[...]

La soluzione comporta, rispetto a quanto previsto dal progetto preliminare, lo stralcio delle opere relativamente al bacino E riportato nella figura n. 3, che per effetto delle caratteristiche orografiche risulta impossibile intercettare, nei limiti di costo disponibili, mediante un canale a gravità dal basso impatto ambientale e, quindi dalla ridotta incidenza di intervento sui versanti prospicienti."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico **"Gargano"** ed interessa le figure territoriali **"L'altopiano carsico"** e **"L'altopiano di Manfredonia"**.

L'ambito del Gargano è rappresentato prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati. In particolare, nei settori settentrionali e meridionali, i versanti, che risultano incisi trasversalmente da profondi solchi carsicoerosivi con regime di norma torrentizio, mostrano una tipica conformazione a gradinata. Il versante meridionale del Gargano è altresì caratterizzato dalla presenza di profonde incisioni della scarpata rocciosa denominati localmente "valloni" dove si riscontra la presenza di una rara flora rupestre transadriatica di tipo relittuale, e un'estesa area a steppa determinata dal breve periodo e dall'elevata aridità estiva. Tale versante risulta anche interessato da aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive che, occupando circa il 18% dell'ambito, caratterizzano principalmente il settore meridionale rientrando nell'altopiano di Manfredonia. Le trame del paesaggio agrario tradizionale e delle sistemazioni idraulico-agrarie quali, terrazzi, muretti a secco, fossi di raccolta ecc. sono ancora molto presenti. Gli insediamenti urbani si dispongono, in posizione sopraelevata lungo la faglia del vallone Carbonara, a dominio del Tavoliere e del golfo e generano un'armatura nel morfotipo territoriale del sistema "a pettine" del Gargano.

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema a pettine dei canyon fluvio-carsici (valloni), che incidono la scarpata meridionale dell'altopiano garganico discendendo su versanti nudi e acclivi verso il terrazzo carsico sottostante (Altopiano di Manfredonia) attraverso vertiginose pendenze e spettacolari visuali di rocce affioranti; luogo di microhabitat di particolare valore naturalistico e di insediamenti rupicoli di altissimo valore storico-culturale e paesaggistico evidenziando i rischi connessi ad interventi di regimazione dei flussi torrentizi che ne hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche, nonché l'aspetto paesaggistico e sottolineando, invece, la necessità della salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei valloni fluvio-carsici e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali in essi presenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre, il PPTR riconosce l'ecosistema agroambientale delle pseudosteppe pedegarganiche, reminiscenza di alto valore storico culturale dell'antico paesaggio agropastorale della transumanza; costituito dall'estesa fascia di oliveti e mandorleti che si sviluppa sui pendii ai piedi del costone meridionale, dal mosaico frammentato e articolato di pseudosteppe, di pascoli permanenti, di seminativi e ficodindieti che degrada verso il tavoliere e il golfo di Manfredonia.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“al fine di valutare la compatibilità degli interventi con il contesto territoriale-paesaggistico, sono stati valutati gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito. La soluzione progettuale risulta coerente con gli obiettivi facenti parte della citata Scheda e nello specifico con i seguenti indirizzi:*

- *garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
- *migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- *salvaguardare e valorizzare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua;*
- *garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.”*

[...]

“L'intervento ha quale obiettivo primario la garanzia della sicurezza idro-geomorfologica del territorio, realizzando opere di difesa idraulica del territorio comunale quali canali e sistemazione di impluvi per una corretta regimentazione delle acque superficiali.

L'intervento ha quale obiettivo primario la garanzia della sicurezza idro-geomorfologica del territorio in un'area a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e a pericolosità idraulica medio-alta, realizzando opere di regimentazione delle acque. I canali sono realizzati con fondo e sponde in pietrame.”

[...]

“Gli interventi miglioreranno la permeabilità dei terreni, andando a regimare le acque superficiali, mitigando in tal modo il rischio idrogeomorfologico presente.”

[...]

“Si prevede il riutilizzo nello stesso cantiere, per la realizzazione dei rinterri, di 27.657,94 mc di materiale scavato. La restante quota di materiali proveniente dagli scavi e non riutilizzata in sito sarà smaltita presso impianti idonei (centri di recupero o discariche), fermo restando che, in corso d'opera, laddove se ne ravvisasse la possibilità, potrà essere autorizzato l'avvio ad altri utilizzi, individuati in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 6 del 12.06.2006.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio. Le lavorazioni siano condotte in modo da non pregiudicare l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio ecosistemico della Grotta Pineta.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Il proponente afferma che “L'area di intervento non è ubicata all'interno di aree REB. Le opere in progetto inoltre, hanno l'obiettivo di garantire la sicurezza idraulica dell'intero territorio comunale, prevenendo così il possibile dissesto delle aree esistenti.”

[...]

“I canali sono realizzati con fondo e sponde in pietrame utilizzando il materiale prodotto dagli scavi e per la loro realizzazione è necessario procedere all'espianto di alberi esistenti. Tale intervento è compensato con la messa in opera di nuovi elementi arborei.”

Per quanto riguarda le componenti Ecosistemiche ed Ambientali, maggiormente interessate dagli interventi di progetto, preso atto di quanto dichiarato nella Relazione vegetazionale e dendrometrica, e che, pertanto, saranno espantate 99 alberature, nonché della scelta progettuale di mettere a dimora 250 piante lungo l'argine in sinistra idrografica e 228 piante lungo l'argine in destra idrografica si prescrive di redigere, in fase esecutiva, un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga tutte le aree di scavo e rinterro, rappresentando le piantumazioni in modo aderente allo stato dei luoghi: in particolare, così come di evince dalla tavola AR11 – Sezioni di progetto, nelle ampie aree lungo il tracciato del canale che saranno oggetto di trasformazione, con scavi e rinterri, finalizzati alla realizzazione dell'intervento, siano incrementate le piantumazioni già previste in progetto con ulteriori essenze arboree ed arbustive autoctone e con disposizioni non geometriche in area boschiva ed in “Area di rispetto dei boschi” e con essenze erbacee e arbustive in area “Prati e pascoli” e “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” ed aree ad esse limitrofe, in continuità con le essenze residue, lungo gli altri tratti del canale.

Inoltre, le lavorazioni finalizzate alla sistemazione dell'area di recapito e alla sua recinzione, non comportino rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva, limitando al minimo i movimenti terra.

Infine, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che “gli interventi non prevedono opere che alterano specificatamente i paesaggi silvopastorali ma, risolvendo i problemi attuali di allagamenti e ristagni d'acqua, apporteranno sicuramente beneficio all'agricoltura e ai pascoli.”

[...]

“Le opere di progetto non prevedono la realizzazione di ulteriori volumetrie fuori terra dunque non alterano lo skyline esistente. Esse valorizzeranno lo stesso skyline in quanto elimineranno la situazione di pericolo che caratterizza lo stato attuale.

Il progetto mira alla salvaguardia delle visuali panoramiche. Le opere infatti riqualificheranno e valorizzeranno l'area dal punto di vista paesaggistico con la risoluzione di situazione di pericolo. Gli interventi in progetto non prevedono l'ampliamento, con riduzione o alterazione, delle visuali prospettiche verso il fronte urbano.”



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti antropiche e storico – culturali e visivo percettive; l'intervento non pregiudica i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *“Progetto definitivo dell'intervento di “Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A” in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1”*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 55, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 8816 del 21.10.2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia redatto, in fase esecutiva, un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga tutte le aree di scavo e rinterro, rappresentando le piantumazioni in modo aderente allo stato dei luoghi: in particolare, così come di evince dalla tavola AR11 – Sezioni di progetto, nelle ampie aree lungo il tracciato del canale che saranno oggetto di trasformazione, con scavi e rinterrati, finalizzati alla realizzazione dell'intervento, siano incrementate le piantumazioni già previste in progetto con ulteriori essenze arboree ed arbustive autoctone e con disposizioni non geometriche in area boschiva ed in *“Area di rispetto dei boschi”* e con essenze erbacee e arbustive in area *“Prati e pascoli”* e *“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”* ed aree ad esse limitrofe, in continuità con le essenze residue, lungo gli altri tratti del canale;
- le lavorazioni finalizzate alla sistemazione dell'area di recapito e alla sua recinzione, non comportino rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva, limitando al minimo i movimenti terra;
- le lavorazioni non compromettano l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio ecosistemico della Grotta Pineta;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 12662-P del 17.11.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



natuzzi francesco
06.02.2023
08:10:13
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**

MIC|MIC_SABAP-FG|17/11/2022|0012662-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Al Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Al Comune di San Giovanni Rotondo
protocollo.sangiannirotondo@pec.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Rif. Nota prot. 8816 del 21/10/2022
(ns/prot. n.11557 del 21/10/2022)

Prot. n.
Class.34.43.04/41.75

Oggetto: SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) – Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo (c.d. Patto per lo sviluppo della Regione Puglia) 16 lotti – CUP B23H17000040006 – CIG 798841154C.

Progetto definitivo dell'intervento di "Difesa idraulica del territorio comunale di San Giovanni Rotondo – Lotto A" in Comune di San Giovanni Rotondo (FG) – Codice ReNDiS 16IR747/G1.

Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riscontro alla nota prot. n. 8816 del 21/10/2022 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 21/10/2022 con prot. n. 11557, con la quale codesta Regione ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento in riferimento all'intervento in oggetto;

VISTA la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

TENUTO CONTO della proposta di accoglimento della domanda trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con la nota a margine riportata;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- **Componenti geomorfologiche:** *UCP_Versanti*, disciplinato dall'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; *UCP - Grotte (100m)* ("**Grotta Pineta**"), disciplinato dall'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

- **Componenti idrologiche:** *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico*, disciplinato dagli artt. 42 e 43 delle NTA del PPTR;

- **Componenti botanico-vegetazionali:** *BP – Boschi*, disciplinato dall'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, *UCP_Aree di rispetto dei boschi*, disciplinato dall'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, *UCP - Prati e pascoli naturali* e *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, disciplinati dall'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **Componenti culturali e insediative:** *BP - Zone gravate da usi civici*, disciplinato dagli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR;

- **Componenti dei valori percettivi:** *UCP - Strade a valenza paesaggistica (SS272)*, disciplinato dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Ente precedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento consiste nella realizzazione di interventi per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del centro abitato del comune di San Giovanni Rotondo, e nello specifico nella realizzazione di due canali di gronda a monte dell'abitato (Lotto A posto a nord-ovest dell'abitato e Lotto B posto a nord-est) collegati in canali di recapito all'idrografia di valle e di due canali di mitigazione (collettori est e ovest) che intercettano le portate di pioggia e confluiscono nell'esistente galleria idraulica. L'intervento prevede la realizzazione di un canale della lunghezza di mt. 2.623, con partenza nei pressi del "Monastero delle Clarisse" raggiungendo il canale denominato Valle Cianna di Nonna. Durante il percorso vengono intercettati n. 5 bacini imbriferi. Complessivamente saranno realizzati n. 200 salti con l'impiego di gabbionate di pietrame. La sezione del canale è progettata a forma trapezoidale realizzata da sponde e fondo con materassi Reno dello spessore di cm. 17. Per il tratto di monte che si sviluppa dalla sezione S224 alla sezione S185, a causa della conformazione geologica dell'area, caratterizzata dalla possibile presenza di inghiottitoi, e dall'antropizzazione dell'area con la presenza nelle vicinanze di fabbricati, il fondo del canale sarà impermeabilizzato con membrana di geocomposito bentonitico.

In relazione alle interferenze con la viabilità esistente, il progetto prevede la realizzazione di sottopassi stradali costituiti da scatolari in c.a. In corrispondenza del tratto dalla sezione S200 a S201 è previsto la realizzazione dell'attraversamento P1 costituito da uno scatolare in c.a. dello sviluppo longitudinale di mt. 5,30 ed altezza netta interna di mt. 2,00. In corrispondenza del tratto dalla sezione S99 a S100 è previsto la realizzazione dell'attraversamento P2 costituito da uno scatolare in c.a. dello sviluppo longitudinale di mt. 12,00 ed altezza netta interna di mt. 2,80. In corrispondenza del tratto dalla sezione P49 a P52 è previsto la realizzazione dell'attraversamento P3 costituito da uno scatolare in c.a. dello sviluppo longitudinale di mt. 16,00 ed altezza netta interna di mt. 2,80. In corrispondenza del tratto dalla sezione S4 a S5 è previsto la realizzazione dell'attraversamento P4 costituito da uno scatolare in c.a. dello sviluppo longitudinale di mt. 6,40 ed altezza netta interna di mt. 2,80. Per tutti gli attraversamenti è prevista la realizzazione di interventi di completamento relativamente alla realizzazione di pavimentazione stradale e installazione di barriere di sicurezza e relativa segnaletica stradale.

Il progetto prevede la sistemazione degli impluvi attraverso la realizzazione di sezioni a forma rettangolare con fondo rivestito con materassi tipo reno e sponde realizzate in gabbioni metallici, realizzando così delle vere e proprie vasche di dissipazione che svolgeranno il doppio compito di contenere i sedimenti e rallentare la velocità di deflusso delle portate.

Per quanto riguarda l'impluvio "Valle Scura", "a causa della conformazione planimetria dei canali esistenti rispetto all'asse del canale in progetto, unitamente all'orografia dei luoghi, ed infine alla notevole quantità di trasporto solido registrato in passato", è prevista la realizzazione di un'opera di connessione idraulica che consiste nelle seguenti opere:

- la sistemazione di un tratto di canale per una lunghezza pari a 22,00 mt., da realizzare per entrambi gli affluenti presenti, attraverso la realizzazione di una sezione a forma rettangolare con fondo rivestito con materassi tipo Reno dello spessore di cm. 50 e sponde realizzate in gabbioni metallici, con dimensioni geometriche maggiori, ovvero basi di 4 mt., altezza variabile da mt. 1,00 a mt. 2,00 e pendenza al fondo minima dello 0,5%.

- realizzazione di una vasca di dissipazione ubicata nel tratto compreso i due affluenti, della superficie di circa 260 mt, connessa direttamente all'alveo del canale di progetto, con fondo rivestito con materassi tipo Reno dello spessore di cm 17. L'argine di valle sarà realizzato mediante l'impiego di una gabbionata di



pietrame dell'altezza di mt. 4,00 costituita da n. 4 ordini di gabbioni;

- installazione di barriere dinamiche debris-flow, costituite da rete del tipo ad anelli concatenati. E' prevista l'installazione di una barriera per ogni affluente da ubicare immediatamente a monte dei tratti di affluenti da sistemare.

Il recapito finale del canale di progetto coincide con l'alveo di un canale naturale, il cui perimetro sarà delimitato con la posa in opera di un ordine di gabbionata di pietrame sormontata da recinzione metallica.

Il progetto prevede, infine, in destra idrografica, una pista di manutenzione in terra battuta della larghezza di mt. 2,50.

Per l'intero tratto di canale lungo l'argine in sinistra idrografica, saranno messe in opera 250 piante di essenza tipica della limitrofa area SIC. Per il tratto di canale che va dalla sezione P1 alla sezione S165, lungo l'argine in destra idrografica (lato opposto a quello della progettata pista di servizio), saranno messe a dimora 228 piante di essenze tipiche della limitrofa area SIC.

TENUTO CONTO che l'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53, 55, 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 citate NTA;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*";

CONSIDERATO che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

CONSIDERATO che l'intervento a progetto si inserisce in un comparto territoriale caratterizzato dall'alta significatività archeologica, rimasto sostanzialmente intatto nel corso del tempo, come dimostrano le numerose presenze antropiche stratificatesi nel corso dei millenni;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l'osservanza delle medesime **prescrizioni** impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la summenzionata nota, ovvero:

- *sia redatto, in fase esecutiva, un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga tutte le aree di scavo e rinterro, rappresentando le piantumazioni in modo aderente allo stato dei luoghi: in particolare, così come di evince dalla tavola AR11 – Sezioni di progetto, nelle ampie aree lungo il tracciato del canale che saranno oggetto di trasformazione, con scavi e rinterri, finalizzati alla realizzazione dell'intervento, siano incrementate le piantumazioni già previste in progetto con ulteriori essenze arboree e arbustive autoctone e con disposizioni non geometriche in area boschiva ed in "Area di rispetto dei boschi" e con essenze erbacee e arbustive in area "Prati e pascoli" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" ed aree ad esse limitrofe, in continuità con le essenze residue, lungo gli altri tratti del canale;*

- *le lavorazioni finalizzate alla sistemazione dell'area di recapito e alla sua recinzione, non comportino rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva, limitando al minimo i movimenti terra;*

- *le lavorazioni non compromettano l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio ecosistemico della Grotta Pineta;*

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*

In ordine agli **aspetti archeologici** siano osservate le seguenti **prescrizioni**:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;

- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.



Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita Guarnieri



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Daniela...



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

